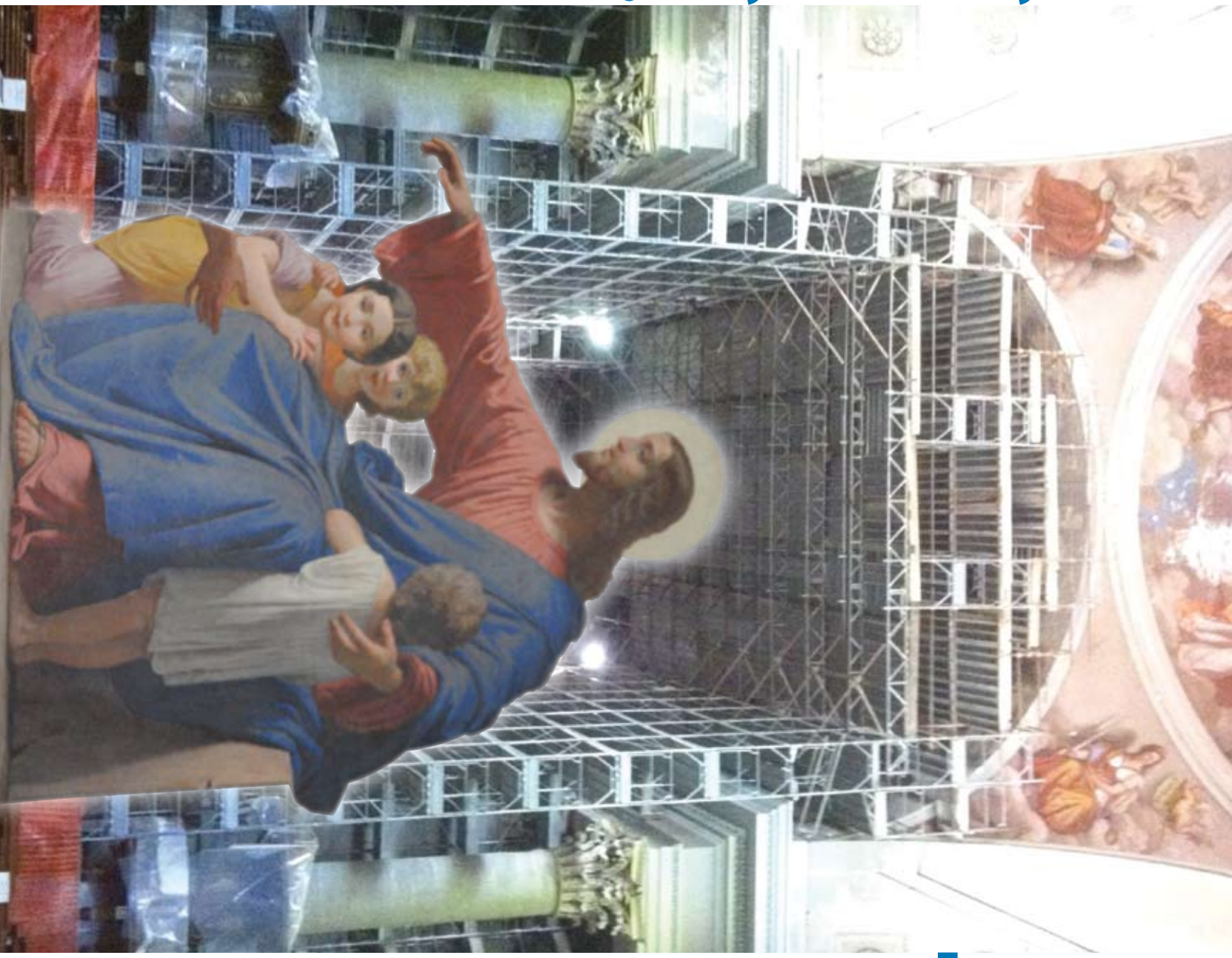
VALMADRERA



MENSILE DELLA PARROCCHIA DI VALMADRERA

GENNAIO 2014

il Campo è il Mondo
Vie da percorrere incontro all'umano

Lasciate che i pargoli vengano a me

Raffaele Casnedi dipinse, nel 1866, l'imponente affresco - di cui riportiamo un particolare in copertina - a sinistra dell'altare maggiore (metri 8,50 x 5,50) per commemorare un'istituzione sociale: l'asilo infantile. L'apertura del benefico istituto domandava una lapide, un discorso; invece delle parole e del freddo marmo si pensò di erigere un'opera d'arte.

L'autore vi profuse la sua abilità e la sua versatilità.

da **Brusadelloro,**
'Valmadrera note storiche e immagini'

Immagine in copertina
Raffaele Casnedi
Lasciate che i pargoli vengano a me
1866

sommario

• La Parola del Parroco	pag.	1
• Sant'Antonio, festa patronale	»	2-3
• Il campo è il mondo	»	4-5
• Qui Caritas	»	5
• Giornata mondiale della Pace	»	6-7
• Marcia della Pace	»	7
• Ricordando	»	8-9
• Festa della famiglia	»	9
• Restauro chiesa parrocchiale	»	10-11
• Gruppi d'ascolto	»	12
• La pagina dell'oratorio	»	13
• Un anno col "bollettino"	»	14
•…dalla redazione	»	15
• Corale Santa Cecilia	»	16
• Progetto Oltre Noi	»	17
• Valmadrera flash	»	17
• La colonna contesa	»	18
• Nido La Coccinella	»	19
• Film per riflettere	»	20
• A B Cinema	»	20
• Biblioteca	»	21
• Calendario e anagrafe		

valmadrera duemilaquattordici

anno XLI - n° 1 gennaio 2014
autorizzazione del Tribunale di Lecco n° 9 del 20.12.1972
direttore responsabile: don Massimo Frigerio
proprietà: parrocchia di Sant'Antonio Abate
sede: piazza Mons. Bernardo Citterio, 1 - Valmadrera
e-mail: informatore@parrocchiavalmadrera.it
in redazione: Rosella Riva Anghileri - Luigi Crimella - Marco Magni - Daniela Selva - Mariagrazia Milani - Davide Dell'Oro - Vincenzo Dell'Oro - Battista Canali - Gino Colombo - Sabatino De Mattia - Dorino Butti - Fabio Perego - Davide Vassena
Chiuso in redazione l'8 gennaio 2014
impaginazione e stampa:
Cattaneo Paolo Grafiche s.r.l. - Oggiono/Annone B.za

Stampato su carta patinata ecologica
Stampa: www.cattaneografiche.it

Pace a voi

"*Ti benedica il Signore e ti custodisca. Il Signore rivolga a te il Suo volto e ti conceda pace*"

Le prime parole di questo nuovo anno siano parole di pace, augurio per una nuova benevolenza di Dio. L'amore di Dio ci benedica e ci renda capaci di fraternità, capaci di rinnovare in noi la possibilità di relazione: "*Ti riconosco come fratello e ti tratto con cura*".

Esprimo anche una parola di ringraziamento a tutti per la generosità che è stata versata alla Parrocchia in queste feste di Natale. Anche i più poveri hanno consegnato un segno di solidarietà, e qualcuno è stato particolarmente generoso in favore dei restauri della Chiesa. Confidavo, e non sono restato deluso.

Ora ci avviamo nel nuovo anno con i programmi e le attività della Parrocchia: cominciamo con la Festa Patronale di Sant'Antonio Abate; proseguiremo con la Festa della famiglia, della vita e della solidarietà.

Il Patrono Sant'Antonio protegge e guida una Comunità, una Parrocchia che dobbiamo sentire come famiglia, dove tutti siamo fratelli.

Seguendo i suggerimenti dell'Arcivescovo, vogliamo anche noi richiamare l'importanza di coloro che nella Comunità Cristiana si assumono l'impegno della guide e della formazione. Costoro prendono il nome di **"Comunità Educante":** dove "comunità" vuol dire un gruppo che lavora insieme, che si confronta, si fa carico, che stabilisce un'alleanza, una convergenza.

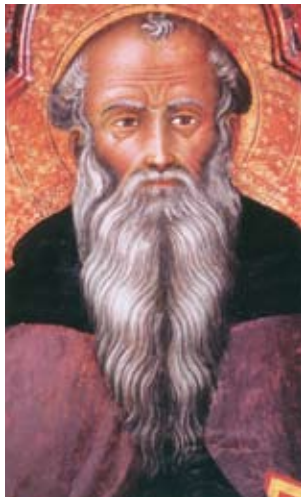
Comunità "educante" vuol dire che cura la trasmissione dei valori, delle ricchezze della fede cristiana e delle tradizioni nobili e giuste, ricche di significato.

Il Cardinal Scola chiede a parrocchie, oratori, associazioni e movimenti di costituire o rilanciare le Comunità educanti come l'insieme dei soggetti che, nella comunità cristiana, si occupino in modo permanente dell'educazione delle giovani generazioni e propongano ad esse l'incontro vivo con il Signore Gesù, come senso e direzione della crescita umana di ogni persona, nelle scelte e nelle relazioni.

don Massimo

Annuncio della Pasqua

Si annuncia alla vostra carità, fratelli carissimi, che, permettendo la misericordia di Dio e del Signore nostro Gesù Cristo, il giorno 20 del mese di aprile celebreremo con gioia la Pasqua del Signore.



PROGRAMMA

Mercoledì 15 gennaio

ore 21.00 - serata di confronto e di testimonianza sulla presenza dei migranti con Padre Angelo Cupini **in oratorio maschile**

Venerdì 17 gennaio festa liturgica di S. Antonio

ore 10.30 - S. Messa concelebrata dai sacerdoti nativi o che hanno svolto il ministero a Valmadrera

ore 20.45 - incontro di preghiera con le famiglie in Chiesa Parrocchiale

Domenica 19 gennaio festa Patronale

ore 11.00 - S. Messa solenne presieduta da don Enzo Locatelli in occasione del 50° anniversario di ordinazione sacerdotale

ore 15.00 - vespri, benedizione eucaristica e offerta della cera

ore 16.15 - concerto del Corpo Musicale Santa Cecilia nel salone del Cine-Teatro

LE "MELE DI S. ANTONIO"

Le tradizioni che abbiamo ricevuto dai nostri avi sono un invisibile legame tra il passato e il presente, perciò è molto importante tenerle vive nella nostra memoria. Ed è per questo che anche nel 2014 sarà rispettata la tradizione della "vendita delle mele di S. Antonio" presentate, come sempre, in modo originale dal Gruppo delle amiche e amici del Seminario.

Approfittiamo dell'offerta delle mele che sarà fatta il 17 gennaio (ricorrenza liturgica di S. Antonio) e il 19 (Festa Patronale) e regaliamole a coloro a cui vogliamo bene, unite a un cordiale augurio di "Buon Anno".

Il ricavato della suddetta vendita sarà offerto per i restauri della nostra Chiesa che, a breve, comincerà a mostrare i primi effetti della "cura di bellezza" a cui è stata sottoposta.

MOSTRA 'SANTI E DINTORNI'

50 quadri circa realizzati dai partecipanti al **laboratorio artistico** di Valmadrera e alcuni da Rosalba Citera. Soggetto: i Santi e le Chiese di Valmadrera, Malgrate, Civate e Galbiate.

Accanto ai quadri, foto scattate dai soci del «Fotoclub Gianni Anghileri» di Valmadrera che sottolineano le bellezze architettoniche delle Chiese del nostro territorio. Pittura e Fotografia in armonia per sottolineare e valorizzare «la devozione» e «la bellezza » nel nostro territorio.

A tutto questo si aggiunge l'impegno dei bimbi delle classi quarta e quinta della Scuola Leopardi (anno scolastico 2012-2013) che su pergamene narrano sinteticamente vita ed opere dei Santi ricordati nelle opere pittoriche e fotografiche.

MOSTRA PRESEPI

La tradizione Valmadrerese vuole il presepe fino alla festa del patrono Sant'Antonio Abate.

La mostra dei presepi allestita presso la sala Esposizioni del Centro Fatebenefratelli potrà essere visitata dall'11 al 19 gennaio nei seguenti orari:

- **Feriali dalle 15.00 alle 18.00**
- **Sabato dalle 15.00 alle 18.00**
- **Domenica dalle 9.00 alle 12.30 – dalle 15.00 alle 18.30**

GRUPPO ALPINI

In occasione della festa patronale il Gruppo Alpini Valmadrera organizza **sabato 18 gennaio alle ore 19.30** la tradizionale raviolata di Sant' Antonio presso la sede; **domenica 19 alle ore 15.00** presso l'Opera Pia consegna del tradizionale dono agli ospiti.

il Campo è il Mondo
Vie da percorrere incontro all'umano

Benvenuto 2014!

Dai suoi albori a oggi, il Corpo Musicale Santa Cecilia apre l'anno con il tradizionale **Giro augurale** per le vie di Valmadrera con l'auspicio di rinnovare a tutti i migliori auguri per il nuovo anno, per un 2014 all'insegna della pace, dello stare insieme e della serenità.

Infatti da domenica 5 gennaio, il Corpo Musicale ha iniziato a rallegrare la frazione Caserta, Trebbia, via Casnedi, zona Molinetto; prosegue poi sabato 11 con la zona Belvedere, Ceppo e Concordia per poi ultimare il giro domenica 12 partendo dalla piazza Mons. Citterio, percorrendo via Preguda, la zona di Paré, risalendo per il viale Promessi Sposi e tutte le vie limitrofe dei sopracitati rioni.

Ma poiché Valmadrera è molto grande ed è difficile raggiungere tutti, cogliamo l'occasione per fare gli auguri anche a chi non potrà ascoltare le nostre note musicali natalizie e per invitare al concerto di Sant' Antonio, domenica 19 Gennaio.

Quest'anno la 'banda', sempre pronta a proporre nuove esecuzioni, ha scelto un concerto che ha richiesto tante prove e tanta forza di volontà per uno spettacolo di alto livello dove le coinvolgenti arie di valzer, polche e tango sono accompagnate dalla danza.

Sarà presente un corpo di ballo - con ballerini della Scala - che renderà ancor più magico e inaspettato questo concerto: non sveliamo ulteriormente il programma, ma ci limitiamo ad invitare a quest'esecuzione particolare che nella festa patronale trova la sua miglior collocazione.

Naturalmente sarà possibile rinnovare in questa occasione la tessera della banda, diventar nuovi soci, accostare i vostri ragazzi alla musica nonché ricevere tutte le informazioni per tenervi sempre sulle righe delle nostre onde musicali!

Vi aspettiamo, domenica 19 Gennaio, ore 16.30 presso il Cine Teatro di Valmadrera

Cinzia Rusconi

Interlocutori di tutti

Nel quarto capitolo della lettera pastorale viene impostata la riflessione circa l'umano e la sua interpretazione alla luce della parabola del buon seme e della zizzania. L'uomo innanzitutto deve essere considerato e deve considerarsi come interlocutore di tutti: "*non dobbiamo costruirci dei recinti separati in cui essere cristiani*" perché "*è "Cristo stesso a porre la sua Chiesa ed i figli del Regno nel campo reale delle circostanze comuni a tutti gli uomini e a tutte le donne*". In altre parole, il cristiano deve riconoscere nella sua vita e nel mondo le tracce dell'azione di Dio e in tal modo riscoprire "*di essere preceduto e atteso da Gesù*". Infatti, denuncia il cardinale: "*Al cuore della crisi di fede del nostro tempo c'è spesso l'aver smarrito, o almeno sbiadito, la coscienza della gratuità dell'incontro con Cristo, che sempre ci precede e ci aspetta*".

La testimonianza

Chi vuol essere l'uomo del terzo millennio? È con questa domanda che viene introdotta tutta una serie di questioni e di problematiche tese a mostrare la peculiarità del cristiano e delle dinamiche implicate nell'esercizio delle sue opere nel campo del mondo. Innanzitutto ci si chiede: "come può vivere all'altezza dei propri desideri, ben consapevole delle inedite possibilità di cui dispone? Come può evitare di perdere se stesso nel tentativo di guadagnare il mondo intero?" Per rispondere a tali interrogativi occorre riscoprire il valore della *testimonianza*: come papa Benedetto XVI ha insegnato, si è testimoni quando "*attraverso le nostre azioni, parole e modo di essere, un Altro appare e si comunica*". In quanto testimone, dunque, il cristiano è chiamato a farsi cifra di una "umanità rinnovata" o di un "nuovo umanesimo". Per questo il cristiano deve essere capace di un'apertura a 360°.

Alcuni interrogativi

Di qui, tre cicli di domande che il cardinale propone come traccia di riflessione per tutti: "*perché la parola cristiana sull'amore appare così poco attraente per la sensibilità del nostro tempo? Perché la definitività sembra più temuta che desiderata? Quali forme di accompagnamento possono educare fin dall'adolescenza a intendere la vita come vocazione e l'amore come decisione per sempre?*". E ancora: "*perché la dottrina sociale della Chiesa viene spesso apprezzata come un sogno irrealistico invece che come orientamento promettente*

Continua a pag. 5

Costruiamo rapporti di prossimità

Abbiamo da pochi giorni celebrato il **Santo Natale** di Gesù, il Figlio di un Dio che, volendo ricondurre l'uomo a sé, si è fatto pienamente uomo nascendo da una donna, Maria. Meraviglia!

E noi abbiamo costruito il **Presepe** per darci un'immagine viva di tutto questo!

Gennaio, poi, continua a richiamarci questa manifestazione di Dio con l'Epifania, il Battesimo di Gesù…

Papa Paolo VI ha istituito la prima **Giornata Mondiale della Pace** il 1° Gennaio 1968 proprio perché questa manifestazione di Dio nell'umanità è richiamo primo a vivere rapporti nuovi e fraterni.

Al richiamo della **Caritas Parrocchiale**, in occasione della preparazione al Natale, con l'iniziativa **"5 pani e 2 pesci"** nei negozi e alla scuola Media, la comunità valmadrerese ha risposto con generosità e i generi raccolti si stanno distribuendo presso il Centro di Ascolto di via s. Giuseppe, 5. Abbiamo avuto anche delle persone che si sono rese disponibili ad aiutare assieme a noi le persone indigenti colpite in particolar modo dalla crisi lavorativa.

Preghiamo il Signore perché guidi la nostra società a trovare soluzioni che, nel rispetto della dignità della persona umana, siano idonee a dare fiducia nel futuro. Soprattutto ai giovani.

Papa Francesco con insistenza ci ricorda anche i bambini e gli anziani "*esiliati nascosti*" nelle nostre famiglie, i "*profughi che fuggono dalla fame, dalla guerra, da altri pericoli gravi, alla ricerca di sicurezza e di una vita dignitosa per sé e per le proprie famiglie*".

Il tema della Giornata Mondiale della Pace è: "**Fraternità, fondamento e via per la pace**": iniziamo dal nostro cuore, meno appesantito dal dono del Natale, costruiamo rapporti di prossimità con i nostri parenti, amici e vicini e se tra questi c'è qualcuno che rischia di essere lontano dal nostro cuore, diamogli credito.

E apriamoci! Non fermiamoci mai al nostro grande, ma piccino interesse!

Un *grazie* sincero a tutti coloro che ci aiutano. In particolare alla Scuola Media e ai volontari dell'OSA.

Volontari dell'OSA

Continua da pag. 4

anche per le scelte che riguardano il lavoro? Perché si ha l'impressione che i cristiani che si riconoscono alla celebrazione domenicale dell'Eucarestia si ignorino nell'ambiente di lavoro?" Ed infine: "*perché il significato della festa cristiana è così smarrito tra i cristiani stessi? Se l'Eucarestia domenicale è il centro della festa ed è ciò che la rende bella, come avviene che sia così comune la distrazione? Se il riposo e la festa hanno il loro principio nella comunione, perché la domenica è così spesso motivo di dispersione?*".

Fabio Perego

(4 – continua)

Fraternità, fondamento e via per la pace

Proponiamo alcuni pensieri dal messaggio che papa Francesco ha scritto per la 47ª Giornata Mondiale della Pace. Il messaggio integrale si trova sul sito internet del Vaticano: www.vatican.va

In questo mio primo Messaggio per la Giornata Mondiale della Pace, desidero rivolgere a tutti, singoli e popoli, l'augurio di un'esistenza colma di gioia e di speranza. Nel cuore di ogni uomo e di ogni donna alberga, infatti, il desiderio di una vita piena, alla quale appartiene un anelito insopprimibile alla fraternità, che sospinge verso la comunione con gli altri, nei quali troviamo non nemici o concorrenti, ma fratelli da accogliere ed abbracciare.

La fraternità è una dimensione essenziale dell'uomo, il quale è un essere relazionale. Il numero sempre crescente di interconnessioni e di comunicazioni che avviluppano il nostro pianeta rende più palpabile la consapevolezza dell'unità e della condivisione di un comune destino tra le Nazioni della terra. Nei dinamismi della storia, pur nella diversità delle etnie, delle società e delle culture, vediamo seminata così la vocazione a formare una comunità composta da fratelli che si accolgono reciprocamente, prendendosi cura gli uni degli altri. Tale vocazione è però ancor oggi spesso contrastata e smentita nei fatti, in un mondo caratterizzato da quella "globalizzazione dell'indifferenza" che ci fa lentamente "abituare" alla sofferenza dell'altro, chiudendoci in noi stessi.

In tante parti del mondo, sembra non conoscere sosta la grave lesione dei diritti umani fondamentali, soprattutto del diritto alla vita e di quello alla libertà di religione Alle guerre fatte di scontri armati si aggiungono guerre meno visibili, ma non meno crudeli, che si combattono in campo economico e finanziario con mezzi altrettanto distruttivi di vite, di famiglie, di imprese. Inoltre, le molte situazioni di sperequazione, di povertà e di ingiustizia, segnalano non solo una profonda carenza di fraternità, ma anche l'assenza di una cultura della solidarietà. Le nuove ideologie, caratterizzate da diffuso individualismo, egocentrismo e consumismo materialistico, indeboliscono i legami sociali, alimentando quella mentalità dello "scarto", che induce al disprezzo e all'abbandono dei più deboli, di coloro che vengono considerati "inutili".

In pari tempo appare chiaro che anche le etiche contemporanee risultano incapaci di produrre vincoli autentici di fraternità, poiché una fraternità priva del riferimento ad un Padre comune, quale suo fondamento ultimo, non riesce a sussistere. Una vera fraternità tra gli uomini suppone ed esige una paternità trascendente. A partire dal riconoscimento di questa paternità, si consolida la fraternità tra gli uomini, ovvero quel farsi "prossimo" che si prende cura dell'altro.

Continua a pag. 7

A LECCO SABATO 11 GENNAIO

Marcia della pace

In sintonia con il Messaggio per la Giornata mondiale per la Pace del Santo Padre, il Decanato di Lecco ha organizzato la **Marcia della Pace**.

L'iniziativa, come negli anni scorsi, vuole rendere visibile alla città il desiderio e l'impegno per la pace; anzi proprio per concretizzare l'invito del Papa a considerare ogni persona un fratello da abbracciare in Cristo, raduno alla frazione Porto di Malgrate, da dove i partecipanti in duplice fila percorrono simultaneamente il ponte Visconti e il ponte Kennedy in un ideale abbraccio alla città.

In piazza Garibaldi testimonianze di persone comuni con storie singolari sui tanti spunti dati dal messaggio del Papa. Conclusione in Basilica San Nicolò con le parole del Vicario episcopale, mons. Maurizio Rolla, e le note musicali del Coro giovanile San Pietro al Monte di Civate. L'organizzazione è curata dal Decanato con l'apporto di diverse associazioni e organizzazioni ecclesiali.

Continua da pag. 6

Sorge spontanea la domanda: gli uomini e le donne di questo mondo potranno mai corrispondere pienamente all'anelito di fraternità, impresso in loro da Dio Padre? Riusciranno con le loro sole forze a vincere l'indifferenza, l'egoismo e l'odio, ad accettare le legittime differenze che caratterizzano i fratelli e le sorelle?

La radice della fraternità è contenuta nella paternità di Dio. Non si tratta di una paternità generica, indistinta e storicamente inefficace, bensì dell'amore personale, puntuale e straordinariamente concreto di Dio per ciascun uomo. In particolare, la fraternità umana è rigenerata in e da Gesù Cristo con la sua morte e risurrezione.. La croce è il "luogo" definitivo di fondazione della fraternità, che gli uomini non sono in grado di generare da soli.(…)

La fraternità ha bisogno di essere scoperta, amata, sperimentata, annunciata e testimoniata. Ma è solo l'amore donato da Dio che ci consente di accogliere e di vivere pienamente la fraternità.

Noi cristiani crediamo che nella Chiesa siamo membra gli uni degli altri, tutti reciprocamente necessari, perché ad ognuno di noi è stata data una grazia secondo la misura del dono di Cristo, per l'utilità comune. Cristo è venuto nel mondo per portarci la grazia divina, cioè la possibilità di partecipare alla sua vita. Ciò comporta tessere una relazionalità fraterna, improntata alla reciprocità, al perdono, al dono totale di sé, secondo l'ampiezza e la profondità dell'amore di Dio, offerto all'umanità da Colui che, crocifisso e risorto, attira tutti a sé.

RICORDANDO

Cuore grande e generoso

Suor Ezia, settantotto anni, dei quali ben quarantotto vissuti in Sudan, fedele alla sua vocazione missionaria e alla popolazione in mezzo alla quale era stata inviata nel lontano 1960, è deceduta a Buccinigo d'Erba il 6 dicembre scorso.

Lucia, nome di Battesimo, nasce il 10 febbraio 1935 a Valmadrera, una graziosa, tranquilla cittadina, che si affaccia sul lago di Como, (ramo di Lecco), con un panorama meraviglioso e con le montagne che la contornano che rendono lo scenario ancora più bello. Vive la sua infanzia e adolescenza nell'ambiente ricco di fede della sua famiglia e della sua Parrocchia. Gli anni dell'adolescenza passano in fretta, e nel cuore di Lucia nasce una vocazione speciale e un suo programma ben definito che matura nella preghiera e nella donazione, prima in famiglia e poi in Parrocchia. La sua vocazione, il suo programma è chiaro e ardito: essere missionaria, lasciare il suo paese, la sua patria e partire per andare ad annunciare il Vangelo ai popoli che ancora non lo conoscono.

È così che si rivolge all'Istituto delle pie Madri della Nigrizia - Suore Missionarie Comboniane

- di Buccinigo d'Erba e nel 1957 inizia il periodo formativo che dura due anni e mezzo; arriva alla Professione Religiosa il 26 aprile 1960, e prende il nome di Suor Ezia, il nome di suo papà. Un mese dopo la troviamo già al lavoro in Sudan, terra di prima evangelizzazione e promozione umana.

Suor Ezia è una persona solare, amante della vita, seminatrice di pace. È straordinaria la sua serenità nell'accettare tutto ciò che vede quale volontà di Dio. È donna di criterio, persona equilibrata, con grande senso del dovere, cuore grande e generoso, è la vera missionaria che nello spirito del Fondatore, San Daniele Comboni, inizia in quelle terre ancora vergini un grande lavoro. Le sue doti, le sue capacità, il suo spirito di adattamento e la sua dedizione per chi ha bisogno sono straordinarie; con il suo carattere buono, dolce, semplice, sorridente e umile, accogliente, trasmette serenità a chi l'avvicina, siano essi piccoli o grandi ed è un esempio di dedizione evangelica. È con questo spirito che va nei vari villaggi dove raduna le donne alle quali oltre alla catechesi, insegna taglio e cucito, (è un'ottima sarta), l'igiene, la cura dei bambini, degli ammalati, come cucinare; un lavoro intenso, estenuante anche per le difficoltà che si incontrano: clima, mancanza d'acqua, strade quasi inesistenti, mancanza di

Continua a pag. 9

Festa della Famiglia e Festa di don Bosco

Una occasione per ritrovarsi in amicizia e ringraziare il Signore.

Vi aspettiamo numerosi!

Programma

Mattina

- 9.30 S. Messa per i ragazzi
- 11.00 S. Messa per tutte le famiglie, in particolare per gli sposi che festeggiano il 1°, 5° e 10° anniversario di Matrimonio
- 12.30 "**Spaghettata in Famiglia**" in Oratorio Maschile (per le iscrizioni dare adesione entro il 22/01/2014 - ore serali - a Anna Vassena: 0341.200465, Simona Dell'Olio: 0341.200801)

Pomeriggio di festa in Oratorio Maschile

- 14.30 Incontro di **preghiera**
- 14.45 **laboratori** "Il Campo è il Mondo" per famiglie, ragazzi e bambini. Divertiamoci insieme con i laboratori della **creatività**, della **semina**, della **tavola**, del **gioco**, della **musica** e **balli**. Seguirà merenda per tutti e saluti finali.

Infine, continua anche quest'anno l'iniziativa "**Un pane per l'adozione a distanza**". Al termine di tutte le S. Messe sarà distribuito il pane benedetto durante l'Offertorio. L'offerta generosa che potremo fare consentirà di rinnovare le adozioni a distanza che la nostra comunità ha effettuato da 15 anni.

Continua da pag. 8

mezzi di prima necessità, per cui si deve adattare alle varie circostanze tutt'altro che favorevoli. Per alcuni anni presta il suo servizio quale economa nell'ospedale St. Mary's Maternity in Khartoum, è anche Superiora della Comunità e, ovunque si trova, si dedica con amore ai vari servizi richiesti dalla Comunità, fino a quando le sue forze la sostengono e il suo precario stato di salute glielo permettono. La sua umiltà, la sua bontà d'animo, traspaiono in ogni istante, sono come una luce soffusa e discreta che si irradia intorno a lei. Suor Ezia, ricca di anni e di lavoro missionario arriva nella nostra Comunità di Buccinigo d'Erba il 21 gennaio 2009. Durante la sua permanenza a Erba il suo cuore e il suo pensiero sono sovente rivolti alla sua missione del Sudan, e rivive così nel presente il suo passato missionario. Nella sua sofferenza non si lamenta, e l'ultimo periodo della sua vita diventa così un'offerta per la Chiesa Missionaria, per i suoi cari e per quanti si affidano alle sue preghiere. Nel vero spirito di San Daniele Comboni, Suor Ezia è stata ed è quella pietra angolare nascosta nelle fondamenta che nessuno vede ma che sostiene e aiuta gli altri a crescere e a realizzarsi.

Cara Suor Ezia, ti diciamo il nostro **'grazie'** per quella che sei stata per tutte noi, e dal cielo dove ti trovi, ti chiediamo di pregare per noi, e di intercedere presso Dio la **pace** per il mondo intero e in particolare per quei paesi che sono in guerra. Con tanto affetto,

Le sorelle di Buccinigo
8 dicembre 2013

Aggiornamento lavori

I lavori di restauro proseguono con attenzione e meticolosità.

Il ripristino dei rosoni sopra l'abside è completato e sia gli stucchi che i dipinti sono stati rigenerati e consolidati.

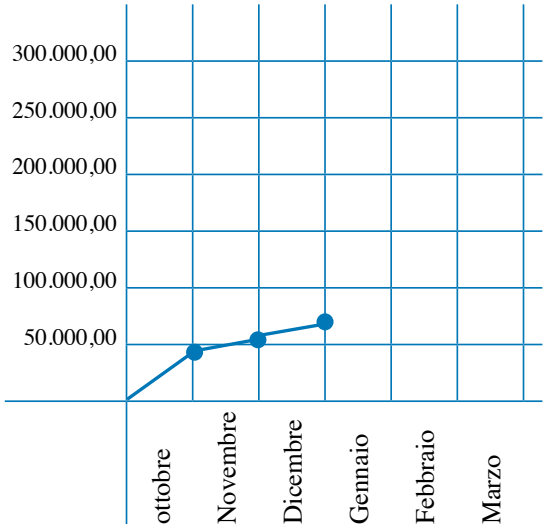
Dalla parte più alta della cupola si sta adesso scendendo verso i cornicioni ed attualmente si stanno asportando le vecchie tinteggiature per raggiungere i sottostanti colori e decori originali. Questa fase è impegnativa in quanto la prima operazione consiste nell'individuare crepe e fessure, portarle in evidenza per poi aggredirle fino ad asportare tutte le parti friabili ed instabili ed, infine, ripristinare la superficie con appositi stucchi fibre e resine.

Dal punto di vista della raccolta fondi è da evidenziare la buona adesione alle iniziative di adozione di un rosone e degli affreschi.

Poco meno di una decina di rosoni sono stati adottati dai fedeli nel mese di dicembre mentre gruppi e associazioni come OSA, SEV, Polipsortiva centro giovanile, Centro Italiano Femminile e Alpini hanno devoluto, attingendo dalle proprie iniziative, sensibili offerte.

Per informazioni su eventuali contributi per i restauri ci si può rivolgere a
PAOLO RATTI cell. 3284312091
DORINO BUTTI cell. 3319699179
È possibile contribuire tramite bonifico bancario presso Banca Intesa San Paolo
Causale: PRO RESTAURI
IBAN IT16 J030 6951 8100 0000 2092 158

Come spiegato nei mesi precedenti, a chi adotta un rosone o un dipinto, verrà consegnato un attestato simbolico significante la gratitudine per il gesto compiuto e per assegnare un ricordo nel tempo di presenza, collaborazione e attenzione verso la propria Chiesa Parrocchiale.



Offerte per il restauro

Dicembre

N.N. - restauro rosone	€	400,00
N.N. - restauro rosone	€	400,00
Buste mensili	€	2.234,00
N.N.	€	200,00
N.N.	€	100,00
N.N.	€	50,00
Vendita libro di S. Martino	€	20,00
V.R. - restauro rosone	€	400,00
N.N.	€	300,00
N.N.	€	2.000,00
N.N.	€	5.000,00
In memoria di suor Ezia Butti (dai parenti)	€	250,00
65° matrimonio Antonio e Nicolina Mazzitelli	€	100,00
Compagnia Teatrale "A teatro con noi"	€	200,00
Gruppo missionario Parrocchiale	€	200,00
In memoria di R.M.	€	1.200,00
Centro Italiano Femminile Valmadrera	€	2.000,00
N.N. - restauro 2 rosoni	€	800,00
N.N.	€	1.000,00
Tombolata O.S.A (restauro dipinti)	€	1.000,00
Tombolata O.S.A. (restauro 2 rosoni)	€	800,00
Coscritti del 1935 in memoria di suor Ezia Butti	€	100,00
N.N.	€	70,00
N.N.	€	350,00
N.N. (restauro dipinti)	€	3.000,00
In memoria di Giuseppe Castelnovo (Scale A e B)	€	55,00
N.N.	€	100,00
Gruppo Alpini (Vin Brulé)	€	180,00
Vendita libro di San Martino	€	15,00
Polisportiva-Centro Giovanile (restauro rosone)	€	400,00
Totale	**€**	**22.924,00**

UN RE POTENTE E UN VERMICIATTOLO

Poiché io sono il Signore, tuo Dio, che ti tengo per la destra e ti dico: «Non temere, io ti vengo in aiuto.»

(Deutero - Isaia 41,1-16)

Anche nel secondo incontro viene proposto lo schema diviso in tre parti così sintetizzate: Dio fa una proposta, il popolo accetta o rifiuta e il Signore risponde.

Il brano si apre con una parola di speranza pronunciata da Dio. Questa volta non si rivolge solo ad Israele, ma si apre all'intera umanità. Dio esorta tutti i popoli a diventare uno solo, ad accettare il suo aiuto per vivere nella pace e nella serenità.

Il mondo antico è stravolto dalla guerra dove il re Ciro sembra avere la meglio; tutto il mondo sta cambiando e il futuro è più incerto che mai.

Il Signore avvisa tutte le nazioni che è giunto il momento di fare silenzio e di ascoltarlo, perché Dio è attivo nella storia dell'uomo e non sta solo a guardare.

Se il re persiano è così potente e vittorioso è solo perchè lui vuole così: Ciro è uno strumento nelle mani di Dio per compiere il misterioso disegno della salvezza.

Ma le nazioni della terra sono sorde. Se devono affidarsi a una divinità preferiscono confidare nei loro idoli statici, che non chiedono nulla.

Piuttosto preferiscono confidare nelle loro forze piuttosto che affidarsi a Dio.

Non vogliono vedere quel che sta succedendo, si rifugiano nella loro normalità sperando che tutto vada bene.

A questo punto il Signore si rivolge ad Israele.

A quel popolo che tante volte lo ha rinnegato, ma che alla fine è sempre tornato pentito a lui perché il Signore ha sempre continuato a mostrargli tutto il suo amore.

Dio promette al suo popolo, che in questo momento è paragonato ad un vermiciattolo, che da questa guerra ne uscirà rafforzato e vittorioso.

Noi siamo in un momento storico pieno di trasformazioni che non comprendiamo e che ci spaventano. La crisi economica ci preoccupa parecchio, ma la crisi dei valori ci spaventa ancora di più.

I media ci dipingono un mondo sempre più tenebroso: omicidi, stupri, rapine.

È raro che si parli delle cose buone che si fanno nelle parrocchie o in altre realtà. Così vediamo solo quello che di brutto ci sta succedendo, senza accorgerci delle bellezze che la vita e Dio ci mettono davanti.

Abbiamo bisogno di essere incoraggiati !

E Dio ci dice: "*fermatevi ed ascoltatemi in silenzio, riprendete forza dalla mia Parola*".

Forse è il momento di spegnere il televisore e di pregare di più.

Sabatino De Mattia
Un animatore dei gruppi d'ascolto

Riflessione da condividere

Proponiamo la sintesi e qualche spunto degli incontri che i giovani stanno affrontando in quest'ultimo periodo. L'idea di pubblicare queste righe nasce dal desiderio di far risuonare i pensieri che nascono dallo scambio e dal dialogo in tutta la comunità. Ecco la prima parte.

Ci siamo, esistiamo, siamo i Giovani! Raccolti intorno a don Tommaso un solido gruppo si è formato e degli esperimenti ha provato. Dapprima lezioni frontali e piccole discussioni sulla fede e sulla testimonianza, poi esperienze in gruppettini per ampliare il dibattito e permettere ad ognuno di dire la sua.

Stiamo parlando del **'Catechismo Giovani',** gruppo composto da circa 40 "personcine a modo" che cercano, con l'aiuto di una guida, di conoscere il cristianesimo.

Ora vi parlo di una di queste esperienze; circa un mesetto fa il 'don' ci ha proposto una cosa dinamica, da provare in prima persona, e noi abbiamo accettato. Ci siamo divisi in gruppi più o meno eterogenei e abbiamo analizzato dei discorsi pronunciati alle varie tappe della Giornata Mondiale della Gioventù della scorsa estate. Al mio gruppo è toccata l'omelia di papa Francesco del 25 luglio sul lungomare vicino a Rio de Janeiro. Il testo contiene un messaggio bellissimo, ci esorta a "*mettere fede*" nelle cose come si mette il condimento sulle pietanze, allo scopo di insaporire la vita!

Un altro messaggio: "*metti speranza*" e i tuoi orizzonti saranno più luminosi, "*metti amore*" e il tuo cammino sarà gioioso e pieno di amici che ti accompagnano.

Ma chi ci dona tutto questo insieme? Fede (fiducia), speranza (appoggio) e amore (affetto)? La risposta è Gesù Cristo. I giovani hanno bisogno di queste cose? Ma certo che ne hanno! La gioventù spesso si arresta al desiderio di possedere per riempirsi, ma senza nutrirsi. Una persona che ha fede è un individuo che ricerca ed è contento perché ha speranza, fede e si sente amato. Quale nutrimento migliore?

Gionata Ruberto

E' una bella tradizione, cara ai nativi di Valmadrera, recarsi al Santuario di San Martino prima del pranzo natalizio a visitare il presepe, sempre molto bello, e salutare la nostra Madonna. Anche quest'anno, nonostante il tempo inclemente, noi della stirpe dei "Caradu" (e non c'eravamo tutti!), ci siamo ritrovati nella chiesetta, abbiamo cantato e letto poesie sul Natale. E' stato un momento così intenso di fede e tradizione che abbiamo pensato di renderlo visibile affinché altre famiglie possano vivere un momento così bello. Appuntamento allora al prossimo Santo Natale 2014.

Le copertine di 'Valmadrera 2013' hanno scandito lo scorrere dell'anno che, essendo stato proclamato dal papa **Anno della Fede,** ha ripreso, ogni mese, il logo ufficiale dell'evento con la barca di san Pietro, a cui si sono aggiunte di volta in volta immagini tratte dal Nuovo Evangeliario Ambrosiano donato a tutte le parrocchie della diocesi dal cardinale Dionigi Tettamanzi, per 'affidare alla Parola' i cristiani attraverso un 'evangeliario' concepito e realizzato come compedio della sua sollecitudine di pastore e del suo amore di padre.

Abbiamo scelto ogni mese un'immagine diversa che, ci auguriamo, abbia aiutato a scoprire nella bellezza dei simboli e dell'arte segni rivelatori della presenza di Dio, della sua azione, del suo amore fedele per la Creazione e per l'umanità intera.

Le copertine per il 2014 avranno come 'impalcatura' i restauri all'interno della nostra chiesa parrocchiale, che faranno da cornice a particolari presi da opere del nostro patrimonio artistico. La comunità potrà così vedere ogni mese quadri, tavole, statue, affreschi che costituiscono il segno della fede dei nostri antenati.

Il logo della lettera pastorale del cardinale - 'Il campo è il mondo' – ci accompagnerà sulla copertina e sulle pagine dell'*Informatore* a sottolineare il legame tra le parrocchie e la diocesi: ora tocca a noi custodirli e valorizzarli insieme alla nostra fede!

Un 'grazie' riconoscente a tutti coloro che rendono possibile la pubblicazione e la distribuzione dell'*Informatore*. Un doveroso ringraziamento allo *staff* della tipografia 'Cattaneo' che con professionalità e disponibilità si occupa dell'aspetto grafico e della stampa di questo 'bollettino'.

All'inizio di un nuovo anno dell'*Informatore parrocchiale*, vogliamo ringraziare quanti garantiscono una collaborazione 'esterna' inviandoci notizie, immagini, articoli.

Il 'grazie' va ai gruppi, alle associazioni, alle commissioni del consiglio pastorale, agli oratori e alle scuole e in particolare alle persone che, all'interno di queste realtà, si preoccupano di scriverci per comunicare – attraverso questo strumento semplice ma ad ampia diffusione (il bollettino entra in più di duemila case) – notizie che sono parte della vita della nostra città.

Il nostro desiderio è che questa collaborazione possa diventare più ampia e puntuale. Purtroppo non riusciamo a contattare personalmente le tante realtà presenti nel nostro paese: per questo **sollecitiamo tutti i gruppi ad inviarci, periodicamente, informazioni (o riflessioni) sulle loro attività e iniziative.**

Quella della *redazione* è un'attività di volontariato e come tale si svolge nel tempo libero da impegni di lavoro e famiglia. Quanto da noi raccolto, corretto ed impaginato viene poi consegnato in tipografia per la composizione grafica e la stampa: questa fase coinvolge, invece, professionisti del settore e si inserisce nei ritmi programmati di un'azienda che non può venir meno alla propria organizzazione di lavoro. Per questo ci permettiamo di dare alcune indicazioni tecniche indispensabili per evitare lungaggini e garantire il rispetto dei tempi di preparazione, impaginazione, composizione, stampa e distribuzione del nostro *Informatore*.

- La **consegna** del materiale deve avvenire **entro e non oltre il giorno 20 del mese che precede quello di pubblicazione** (ad esempio: per la pubblicazione sul numero di febbraio, consegna entro 20 gennaio); nel caso in cui la scadenza non venga rispettata, l'articolo non sarà pubblicato e slitterà al mese successivo; si raccomanda - a chi desidera collaborare e ai responsabili dei gruppi - di comunicare con una mail la richiesta di uno spazio per lo scritto che si intende pubblicare;
- è meglio inviare articoli, notizie e 'files' di immagini a mezzo posta elettronica all'indirizzo informatore@parrocchiavalmadrera.it; è possibile anche consegnare il materiale su USB in segreteria parrocchiale; sempre in segreteria parrocchiale possono essere consegnati eventuali articoli scritti a mano (purché leggibili!) e fotografie; la restituzione delle fotografie avverrà il mese successivo;
- **gli articoli devono essere scritti usando il carattere *Times New Roman 12*.** (25 righe scritte con *Times New Roman 12* corrispondono a una pagina circa di 'bollettino');
- **evitare di inserire immagini nel testo; le immagini devono essere allegate in file separati;**
- **evitare il carattere maiuscolo e la sottolineatura; per evidenziare concetti, date, informazioni importanti usare il corsivo o il grassetto;**
- è meglio indicare un titolo per l'articolo; ciò permetterà (anche in caso di piccole modifiche) di rispettare il messaggio che – nelle intenzioni di chi scrive – vuole essere trasmesso a chi legge;
- è opportuno suddividere gli articoli lunghi in paragrafi introdotti da un titoletto.

Confidiamo nella collaborazione di tutti, nella speranza che l'*Informatore* possa essere accolto come strumento di comunicazione piccolo ma utile a costruire una comunità di persone che si ascoltano, si stimano, comunicano.

La redazione

La Messa nella sua celebrazione

Nella Messa, o Cena del Signore, il popolo di Dio è chiamato a riunirsi insieme sotto la presidenza del sacerdote, che agisce nella persona di Cristo, per celebrare il memoriale del Signore, cioè il sacrificio eucaristico. Nella celebrazione della Messa, nella quale si perpetua il sacrificio della Croce, Cristo è realmente presente: nell'assemblea dei fedeli riunita in suo nome, nella persona del ministro, nella sua parola e in modo sostanziale e permanente sotto le specie eucaristiche. La Messa è fatta di due parti, la «**Liturgia della Parola**» e la «**Liturgia eucaristica**»; esse sono così strettamente congiunte tra di loro da formare un unico atto di culto. Nella Messa, infatti, è imbandita tanto la mensa della Parola di Dio quanto la mensa del Corpo di Cristo, perché i fedeli ne ricevano istruzione e ristoro. Prendiamo in esame ora le singole parti della messa.

Riti di introduzione

L'introito, il saluto, l'atto penitenziale, il Kyrie, il Gloria e l'orazione (o colletta), hanno un carattere d'inizio, d'introduzione e di preparazione. Scopo di questi riti è che i fedeli, riuniti insieme, formino una comunità, e si dispongano ad ascoltare con fede la parola di Dio e a celebrare degnamente l'Eucaristia.

L'introito

Quando il popolo è riunito, mentre il sacerdote fa il suo ingresso con i ministri, s'inizia il canto d'ingresso. La funzione propria di questo canto è di dare inizio alla celebrazione, favorire l'unione dei fedeli riuniti, introdurre il loro spirito nel mistero del tempo liturgico e della festività, e accompagnare la processione del sacerdote e dei ministri.

Il canto deve predisporre all'azione sacra, essere coerente con il carattere del giorno o del tempo e avere un testo, possibilmente, tratto dalle Sacre Scritture o, in ogni caso, approvato dalla Conferenza Episcopale. È doveroso dire che serve però molta competenza, sia in campo musicale sia in ambito liturgico, per scegliere un canto ai fini dell'utilizzo nella Messa. Nemmeno il nome dell'autore, anche se altisonante, è sempre d'aiuto per attestare, con metodi personali, l'opportunità, o meno, di un canto. Il canto *Noi canteremo gloria a te*, dal carattere solenne e processionale è tra i più bei canti d'ingresso esistenti. In realtà, nella versione originale, è un inno tratto da "Pseaumes Octante Trois de David" del 1551, che in pratica è la seconda edizione del Salterio ginevrino. Si tratta di uno dei canti più conosciuti in tutte le tradizioni musicali cristiane. La melodia è solitamente attribuita al compositore francese Louis Bourgeois (1510 - 1560). Nel Salterio ginevrino la melodia è associata al testo del Salmo 134, ma la versione attuale, da cui deriva anche la versione italiana, si deve a una parafrasi di William Kethe intitolata "All people that on Earth do Dwell", letteralmente "Tutte le persone che sulla terra abitano", con evidente riferimento all'inno "Pange lingua". Il pregio musicale e la duttile bellezza del suo testo (le strofe sono pensate per coprire tutto l'Anno liturgico) fanno di questo canto l'ideale per iniziare una celebrazione eucaristica. Peraltro, come spesso accade nei brani composti a regola d'arte, la melodia molto orecchiabile, senza mai cadere nella banalità, favorisce un'esecuzione collettiva nel nome di una bellezza artistica che si dovrebbe sempre tener presente quando si usa la musica per tributare lodi al Signore.

a cura della Corale Santa Cecilia

(4 – continua)

Con la tua spesa all'IPERAL aiuti il progetto Oltre Noi

L'Associazione Genitori e Amici degli Handicappati Onlus partecipa alla gara di assegnazione di 110.000 euro messi a disposizione da Iperal a favore delle Onlus del territorio. Si passa dai 30.000 euro per la prima classificata ai 500 euro dalla 16a alla 50a classificata. 500 punti di spesa valgono 1 preferenza e una donazione aggiuntiva di 2 euro.

Alla cassa, utilizzando la "Carta Amica", va comunicato il codice 810. I fondi raccolti verranno utilizzati per il completamento della struttura del progetto "oltre Noi", finalizzato a dare ospitalità e assistenza alle persone disabili del territorio, prive di sostegno familiare. I lavori di completamento partiranno nei primi mesi del 2014 e si prevede siano ultimati entro fine anno.

Anche con la tua spesa puoi sostenere il progetto Oltre Noi!

Fino al 9 marzo 2014

Comunicando alla cassa

il codice 810

con ogni pacchetto di 500 "punti Amica" aiuti l'Associazione genitori e Amici degli Handicappati onlus di Valmadrera per il completamento della struttura del progetto Oltre noi

Valmadrera flash

✓ Lo spettacolo teatrale di giovedì 9 gennaio "Il circo delle illusioni" – prevenzione alla dipendenza da gioco d'azzardo - proposto dalla Compagnia La Pulce di Ponte San Pietro apre ad una serie di incontri guidati da esperti rivolti a chi pensa di avere un problema di gioco o pensa che qualcuno che gli sta accanto lo abbia, che si terranno presso il Centro Fatebenefratelli dalle ore 20.30 nelle seguenti date:

- **15 e 29 gennaio** per approfondire tematiche legate alla propria emozione e alla relazione con gli altri
- **13 gennaio** per imparare a meglio gestire gli aspetti economici
- **22 gennaio** per avere informazioni concrete sugli aspetti legali
- **20 gennaio-03 febbraio** per conoscere i meccanismi del gioco d'azzardo

L'iniziativa è patrocinato dal Comune di Valmadrera e si inserisce nelle azioni migliorative della regione Lombardia "Sperimentazione nell'ambito delle nuove politiche di Welfare", attivate dalla Fondazione don Silvano Caccia - Unità Territoriale di Lecco (CE.L.A.F.) grazie ad una convenzione con l'ASL di Lecco.

Inoltre presso la Fondazione don Silvano Caccia- Celaf Lecco in via San Giovanni Bosco, 8, dall'11 gennaio 2014 sarà disponibile un servizio di ascolto gratuito, dalle ore 9,00 alle ore 12,00 -per informazioni celaf.lecco@gmail.com-.

✓ La **Cooperativa Sociale a.r.l. La Cometa e il Gruppo Sportivo Cif (Centro Italiano Femminile)a.s.d** organizzano un corso di "fitness" rivolto alle neo mamme **"Mamma fit"** con Istruttore certificato.

La ginnastica per le mamme, che hanno partorito da almeno 6 settimane, in compagnia dei loro bebè, comprende esercizi di allungamento e tonificazione del corpo con l'ausilio della carrozzina o passeggino, che diventa parte integrante della lezione.

Il corso viene svolto a Lecco al Nido "Piccoli Passi" presidio ospedaliero A. Manzoni di Lecco il sabato mattina per n. 6 lezioni a partire da gennaio 2014

I gruppi sono composti da massimo 7 mamme

Costo comprensivo di assicurazione euro 50,00

Info: Gruppo Sportivo Cif cifvalmadrera@virgilio.it tel. 334 5859120

Sabato 11 gennaio ore 11 presentazione con dimostrazione gratuita

LA COLONNA CONTESA

Torna in Via Piedimonte

Ritorno a casa per la storica colonna delle Rogazioni. Lo scorso mese di novembre è stata ricollocata in via Piedimonte una semplice colonna che anticamente segnava il punto di arrivo delle processioni delle cosiddette Rogazioni, ovvero delle preghiere per ottenere il bel tempo e un'annata positiva per il lavoro dei campi.

Solitamente si svolgevano in primavera, a ridosso della Festa dell'Ascensione e terminavano proprio in mezzo ai campi. Prima del secondo dopoguerra, il Monte Barro e tutta l'area oltre la ferrovia erano campi per il fieno dei preziosi animali in cascina e per la coltivazione del frumento e della vite. Logico quindi fissare qui una tappa delle Rogazioni e segnare il punto di arrivo con una colonna devozionale.

Abbandonate le rogazioni, subentrati capannoni case e condomini sui campi, la colonna rimase dimenticata, finché oltre dieci anni fa il Comune di Malgrate pensò bene di utilizzarla per abbellire il rinnovato porticciolo davanti a piazza Garibaldi.

Decisione contestata da chi ne vedeva un chiaro snaturamento storico e soprattutto dai valmadreresi che rivendicavano la colonna come loro proprietà, essendo collocata entro i propri confini, in via Piedimonte, a ridosso di una storica trattoria.

Quando il Comune di Malgrate ha avviato i lavori di rifacimento completo del lungolago, la colonna venne rimossa.

Il contesto moderno e decisamente cambiato del lungolago inaugurato lo scorso maggio, non prevedeva più alcun'opera antica.

Un semplice accordo tra i due assessorati ai lavori pubblici, ha portato al ritorno alle origini, con la ricollocazione in via Piedimonte, in un'aiuola spartitraffico, proprio sul confine tra Malgrate e Valmadrera.

Storia rispettata e pace fatta, nel segno si spera dell'abbandono di ogni inutile campanilismo.

Marco Magni

Giornata e Mostra Missionaria 2013

Offerte durante le Messe	**€ 1.500,00**
Adolescenti:	
- vendita in piazza	**€ 500,00**
- vendita castagne e lavaggio auto	**€ 550,00**
Vendita lavanda	**€ 200,00**
Mostra missionaria:	
- offerte	**€ 1.950,00**
- netto vendite (torte, biancheria, pesca, lotteria)	**€ 5.500,00**
Totale	**€ 10.200,00**

Euro 1.500 sono stati versati al Centro Diocesano Missionario, mentre ai nostri missionari e alle nostre missionarie sono stati consegnati euro 8.600.

Si ringrazia la popolazione per la sensibilità dimostrata nei confronti dei nostri missionari.

Un servizio per le famiglie

Il nido "**La coccinella**" è un servizio comunale gestito dalla Cooperativa sociale *La linea dell'arco* di Lecco nell'ambito della coprogettazione tra Comune e Consorzio Consolida. Il Nido è un servizio quotidiano per le famiglie con bambini fino ai tre anni: è un'opportunità unica per costruire protagonismo sociale e senso di cittadinanza attiva, superando così le logiche che vedono, nell'utilizzo del nido, un'esperienza individuale di ogni famiglia; è un servizio in cui lavoriamo coniugando gli aspetti che riguardano la cura del bambino piccolo con quelli inerenti il vivere un'esperienza pedagogica diffusa che coinvolge tutte le persone coinvolte ed in relazione tra loro; è un servizio nel quale le operatrici sono guidate da tre parole chiave:

- **quotidianità/ritualità**: ossia il giocarsi delle relazioni nell'esperienza quotidiana e la ripetizione di gesti per accompagnare i passaggi di crescita del bambino.
  Al nido la giornata tipo è così strutturata:

07.30 - 09.30	accoglienza dei bambini, gioco libero
09.30 - 10.00	spuntino con frutta
10.00 - 11.00	proposta di gioco
11.15 - 12.00	si mangia la pappa
12.00 - 13.30	ci si cambia e ci si prepara: uscita *part time* mattino, entrata dei *part time* pomeriggio, i tempi pieni vanno a nanna
13.00 - 15.30	nanna, risveglio e cambio
15.30 - 16.00	si fa merenda
16.00 - 17.00	uscita tempi pieni, attività programmata per i part time pomeriggio
17.00 - 18.00	uscita part-time pomeriggio e tempi pieni con prolungamento

- **fiducia:** ossia la dimensione vitale per ogni tipo di relazione educativa; è sulla base della costruzione della fiducia che è possibile per i genitori affidare i loro bambini molto piccoli alle operatrici del nido;
- **vita di gruppo** ossia il nido é concretamente la prima esperienza forte di vita di gruppo che il bambino incontra nella sua vita e ciò gli consente di sperimentare relazioni diversificate, il misurarsi con gli altri ed il vivere esperienze variegate… emotive, cognitive e corporee.

Oggi è possibile fruire del nido scegliendo tra fasce di frequenza differenziate; negli anni a fronte dell'evolversi dei bisogni di conciliazione delle famiglie, le fasce si sono via via diversificate con l'intenzione condivisa tra i soggetti gestori di fornire il più possibile un valido supporto alla famiglia. Proprio il fatto che la fruizione del nido è spesso collegata in prima battuta alle esigenze lavorative dei genitori, può far perdere a tante famiglie ed anche alla comunità locale quale ricchezza c'è nelle esperienze vissute al nido.

Per informazioni più dettagliate e per le rette consultare la carta dei servizi scaricabile dal sito www.cooplda.it (area prima infanzia).

Film per riflettere

In seguito a dolorose vicende familiari (il marito l'ha lasciata quando lei ha perso il figlio e ha appreso di non poterne avere altri), la trentenne Augusta ha deciso di andare via da Trento e seguire suor Franca, un'amica della madre, missionaria presso i villaggi indios dell' Amazzonia.

Accanto a lei, suor Franca segue lo stesso percorso con dentro di sé la forza del Vangelo da trasmettere e insegnare.

La vita di preghiera non soddisfa Augusta che ha bisogno di percorrere da sola il sentiero che porta alla consapevolezza del Creato e si trasferisce a Manaus, andando a vivere in una favela. Qui, a contatto con una vita quotidiana fatta di sacrifici, rinunce e sogni, Augusta sente di dover fare un passo ulteriore.

Così si isola nella foresta, e si lascia andare, pronta ad accogliere il dolore e a riscoprire l'amore, nel corpo e nell'anima. Sa che ancora e sempre 'deve andare', diventare una cosa sola con l'aria, la terra e il cielo per sentirsi parte di un autentico progetto di vita.

Giorgio Diritti si è fatto conoscere con "*Il vento fa il suo giro*" (2005) e ha confermato l'originalità del suo stile con il successivo "*L'uomo che verrà*" (2009). Diritti ha uno sguardo di forte profondità e di tensione infinita.

Le immagini rimandano uno spazio talmente dilatato da trasmettere bellezza e angoscia allo stesso tempo: si intuisce che a Manaus la vita ha necessità così differenti da implicare un approccio di drastico cambiamento.

E che tuttavia uomini, donne e bambini forse possono essere uguali in ogni dove: tutti appartenenti alla stessa famiglia umana, figli di Dio, dotati di anima e corpo in sintonia con lo spirito vitalistico.

Storia di lucida verità e di affranto abbandono alla maestosità del paesaggio, opera sfaccettata e densa, cronaca di un cammino in quelle zone del mondo in cui la ragione e la follia chiedono aiuto alla Fede, resoconto di un incontro tra l'immensa Amazzonia e il piccolo Trentino (dalla Val di Non la preghiera arriva nel resto del Mondo): ancora una prova coraggiosa per Diritti e film che, dal punto di vista pastorale, è da valutare come consigliabile, problematico e adatto per dibattiti.

A, B, Cinema!

Riprende, dopo la pausa natalizia, il cineforum 2013/2014 con i film in programmazione prossimamente al cine-teatro parrocchiale di via dell'Incoronata:

- 10 gennaio - **Io vado a scuola** - Documentario / avventura, Pascal Plisson
- 17 gennaio - **Un giorno devi andare** - Drammatico, Giorgio Dritti
- 24 gennaio - **Killer in viaggio** - Commedia, Ben Wheatley
- 31 gennaio - **Viaggio sola** - Commedia, M. Sole Tognazzi
- 7 febbraio - **Effetti collaterali** - Thriller, Steven Soderbergh

Ricordiamo che i film del 10, 24 e 31 gennaio sono sostituzioni rispetto alla programmazione in cartellone; le pellicole che avevamo scelto (confermate, a settembre, da parte delle case di distribuzione) sono state inaspettatamente e improvvisamente mandate al macero da Rai Cinema, fatto che ci ha obbligato a queste modifiche al programma. Le proiezioni hanno inizio alle 21,00. Ingresso posto unico € 4,50. La rassegna è vietata ai minori di anni 14.

Insieme... per non dimenticare

Anche quest'anno gli Assessorati alla Cultura del Comune di Civate e del Comune di Valmadrera vogliono ricordare, insieme, due giornate di particolare intensità e riflessione: il **Giorno della Memoria** e il **Giorno del Ricordo** (il prossimo 14 febbraio).

La Giornata della Memoria vuole creare momenti comuni di rievocazione dei fatti e di riflessione su quanto accadde nei campi di concentramento nazisti, al fine di conservare viva la memoria di quel periodo della storia europea e del nostro Paese e perché sia scongiurato per sempre il ripetersi di simili tragedie.

Appuntamento il 24 gennaio a Civate, in chiesa parrocchiale alle ore 21,00, con la serata musicale "Il Diario di Anna" con il supporto di "Associazione Magico Baule" di Bergamo. Attraverso canti, letture e immagini si affrontano le tematiche della violenza, della guerra, dell'isolamento, del sopruso e dell'ingiustizia. Dieci cantanti-attrici cantano brani tratti dal repertorio pop moderno, spaziando da Guccini, De André, Renato Zero, Claudio Baglioni… fino a brani di musica sefardita e preghiere ebraiche: il tutto per un mix moderno e di grande impatto che coinvolge anche un pubblico giovane. Vengono recitati alcuni passi tratti dal "Diario di Hanna Frank".

Accompagnano la serata due tastieristi.

Lunedì 13 gennaio
ore 21.0
presso la Sala Civica
Villa Canali a Civate

"**Un sogno chiamato Cerro Torre**"
Incontro con l'alpinista Giorgio Spreafico.

Biblioteche…in convenzione

Nel Consiglio Comunale di mercoledì 18 dicembre 2013 è stata approvata all'unanimità la Convenzione per la gestione in forma coordinata del servizio bibliotecario di Valmadrera e Civate. La Convenzione, della durata di un anno, ha l'obiettivo di sperimentare una forma di coordinamento tra le due Biblioteche. L'idea è nata alla luce delle precedenti positive esperienze di collaborazione nell'organizzazione di eventi di promozione alla lettura e del comune indirizzo amministrativo - che prevede azioni di ampliamento e potenziamento del servizio bibliotecario inteso come strumento di accesso alla conoscenza e miglioramento del benessere individuale dei cittadini.

Permetterà di reperire, coordinare ed ottimizzare le risorse e le professionalità, garantendo maggiore qualità all'azione amministrativa e accrescendone l'efficienza. La nuova forma di gestione dovrà consentire di coordinare e razionalizzare in particolare attività quali acquisizione, conservazione e fruizione dei documenti, la gestione degli orari di apertura e del prestito interbibliotecario, perseguendo così il miglioramento dei servizi offerti all'utenza in termini quantitativi e qualitativi, con attenzione alla specificità di ogni realtà comunale.

L'Ente capofila della Convenzione è il Comune di Valmadrera; il responsabile dell'Area Biblioteca del Comune di Valmadrera, Katia Cesana, opererà in qualità di Responsabile della gestione coordinata.

La Convenzione è già stata approvata dal Consiglio Comunale di Civate.

Anagrafe

Battesimi

Iacuzio Irene (tot. 63)

Defunti

Pelizzoli Francesca vd. Fumagalli (a. 92) – De Maria Erminio (a. 71) – Casalone Maria cg. Tarso (a. 59) – Redaelli Attilio (a. 86) – Girelli Chiara (a. 38) – Arrus Angela Gabriella vd. Mauri (a. 55) – Castelnuovo Luigia (a. 92) – Castelnovo Giuseppe (a. 83) – Tangherloni Mariaelena vd. Bonacina (a. 80). (tot. 96).

Calendario Parrocchiale

Gennaio

Venerdì 17 **Festa liturgica di S. Antonio**
ore 10.30 S. Messa concelebrata dai sacerdoti nativi o che hanno svolto il ministero a Valmadrera
ore 20.45 Incontro di preghiera con le famiglie in Chiesa Parrocchiale

Sabato 18 ***Inizio ottavario di preghiera per l'unità dei cristiani***

Domenica 19 **Festa Patronale**
ore 11.00 S. Messa solenne presieduta da Don Enzo Locatelli in occasione del 50° anniversario di ordinazione sacerdotale
ore 15.00 Vespri, benedizione eucaristica e offerta della cera
ore 16.15 Concerto del Corpo Musicale S. Cecilia nel salone del Cine-Teatro

Lunedì 20
ore 21.00 Preparazione dei Gruppi di Ascolto

Giovedì 23 **Consiglio Pastorale**

Sabato 25 ***Conclusione ottavario di preghiera per l'unità dei cristiani***

Domenica 26 **Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe**
ore 11.00 S. Messa per le coppie che ricordano il 1°-5°-10° anniversario di matrimonio
ore 15.00 Vespri, benedizione eucaristica
ore 16.00 Celebrazione comunitaria dei Battesimi

Martedì 28 **Gruppi di Ascolto**

Febbraio

Sabato 1 ***Primo sabato del mese***
ore 6.30 S. Rosario e S. Messa a S. Martino

Domenica 2 **Presentazione di Gesù al tempio**
Giornata mondiale della vita Consacrata Giornata per la Vita
ore 11.00 S. Messa 1° anniversario di battesimo
ore 15.00 Vespri, benedizione eucaristica
ore 17.15 Benedizione delle mamme in attesa

Lunedì 3 **Inizio corso di preparazione al matrimonio** [1]

Venerdì 7 ***Primo venerdì del mese***
ore 9.15-17.00 Adorazione eucaristica a S. Giuseppe

Domenica 9 **V dopo l'Epifania**
Giornata della solidarietà
Lunedì 10 Inizio corso di preparazione al matrimonio [2]

PERCORSO ZERO6

Domenica 2 febbraio
1° Anniversario di Battesimo (Battezzati 2013)
Santa Messa - *Chiesa Parrocchiale - 11.00*

Benedizione delle mamme in attesa
Chiesa Spirito Santo - 17.15

Impaginazione e stampa: Cattaneo Paolo Grafiche s.r.l. - Oggiono/Annone